

duca di Savoia, oltre all'ambasciator suo ordinario che tiene residente, e il signor Giovan Battista <sup>1</sup> che fu mandato per questo effetto dal signor duca di Ferrara. Onde mi disse un giorno sua eccellenza, che se lui non era, a quell'ora saria stata in piedi la guerra in Italia. Da questa sorte d'officj si può ragionevolmente dedurre, che tra questi principi vi sia buona e sincera amicizia; sebbene siano anco tra loro occorse delle male satisfazioni, particolarmente quando il signor duca di Ferrara negò d'imprestare al signor duca di Savoia quaranta mila scudi <sup>2</sup> al tempo, che per riaver da' Francesi Torino e quelle altre piazze gli convenne pagar cento mila scudi, li quali trovò sua eccellenza con molta fatica: ma queste sono cose passate già qualche anno ed oramai scordate, sebbene dalli ragionamenti ch'io ho avuto con sua eccellenza, nei quali m'ha dato chiarissimi segni di mala satisfazione, potria vedere alcuno che, almeno dalla parte del signor duca di Savoia, tutte le sopra dette operazioni sono più tosto di cerimonia cortigiana, che di buona volontà e di perfetto amore.

Con il signor duca di Fiorenza <sup>3</sup>, da quello ch'io ho detto alla serenità vostra ed alle vostre eccellentissime signorie, parlando dell'animo di sua eccellenza verso il pontefice, avranno facilmente potuto comprendere come stia il signor duca di Savoia; però con tutto questo esteriormente dimostrano buona amicizia, come pareva veramente che fosse innanzi la sua coronazione; per il che il signor duca di Fiorenza prestò a quello di Savoia venti mila scudi quando questi mandò quella cavalleria

<sup>1</sup> Guarini.

<sup>2</sup> La precedente relazione del Cavalli dice 25,000.  
Cosimo I.